

Covid-19: L'UE ha bisogno di una risposta collettiva e i lavoratori devono essere protetti.

L'Europa è diventata l'epicentro della pandemia, colpendo tutti gli Stati membri dell'UE. L'UE deve ora rispondere rapidamente, con forza e in modo coordinato per proteggere la sua gente da COVID-19 ed evitare una grave recessione economica.

Il pacchetto di emergenza presentato dalla Commissione europea il 13 marzo è un passo avanti nella giusta direzione. In linea con le misure adottate da alcuni governi nazionali, è essenziale che l'UE adotti un piano di emergenza. Questo piano deve garantire le necessarie forniture sanitarie ai Sistemi sanitari dell'UE; garantire che gli Stati membri possano sfruttare appieno la flessibilità dell'aiuto di Stato e il patto di stabilità e crescita per rilanciare l'economia; sostenere le persone il cui reddito e i posti di lavoro sono coinvolti e supportare le aziende colpite. L'UE deve dare una risposta su vasta scala di questa minaccia globale!

I lavoratori devono essere protetti e i datori di lavoro devono assumersi le proprie responsabilità nei loro confronti. Non tutti i lavoratori hanno la possibilità di lavorare da casa. I lavoratori industriali sulla linea di produzione non possono lavorare in remoto e i datori di lavoro devono adottare le misure appropriate per proteggerli. Un fallimento dei datori di lavoro in ciò li metterà in pericolo e questo è inaccettabile. I datori di lavoro devono concentrare i propri sforzi in materia di prevenzione, inclusa la distanza sociale sul luogo di lavoro, adattando l'orario di lavoro per evitare che i lavoratori si spostino durante le ore di punta, ecc. Le parti sociali a tutti i livelli dovrebbero discutere e concordare misure urgenti per proteggere la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Se non ciò non avviene, le autorità pubbliche devono intervenire.

Le autorità pubbliche dovrebbero compensare completamente le retribuzioni dei lavoratori che devono entrare in quarantena e che non hanno la possibilità di lavorare da casa. Anche le autorità pubbliche devono estendere l'indennità di malattia a qualunque lavoratore.

Con l'esplosione del lavoro precario negli ultimi decenni, molti lavoratori in realtà hanno diritto alla malattia. Pertanto, molti lavoratori potenzialmente esposti continueranno a lavorare piuttosto che entrare nell'auto-isolamento volontario.

Non possiamo accettare che i lavoratori più vulnerabili rischieranno infezioni lavorando e contribuendo, così, alla diffusione del virus, perché rimangono al di fuori delle misure di emergenza. L'UE deve garantire che, indipendentemente dalla forma di lavoro, ogni lavoratore ha diritto alla retribuzione per malattia dal primo giorno con l'indennità completa per la perdita di reddito.

Nelle prossime settimane, IndustriAll Europe monitorerà attentamente l'impatto della diffusione del COVID-19 sui settori industriali e fra i lavoratori industriali.

15 marzo 2020